

Le conclusioni della conferenza cittadina del PCI

Cagliari può cambiare: ecco come

Un movimento di massa che modifichi radicalmente e potenzi le strutture scolastiche e culturali; un modo nuovo di governare cominciando con l'istituire i consigli di quartiere — Il compagno Raggio: «L'opinione pubblica non tollerebbe una crisi della Regione aperta per cambiare qualche faccia» - La nuova realtà comprensoriale

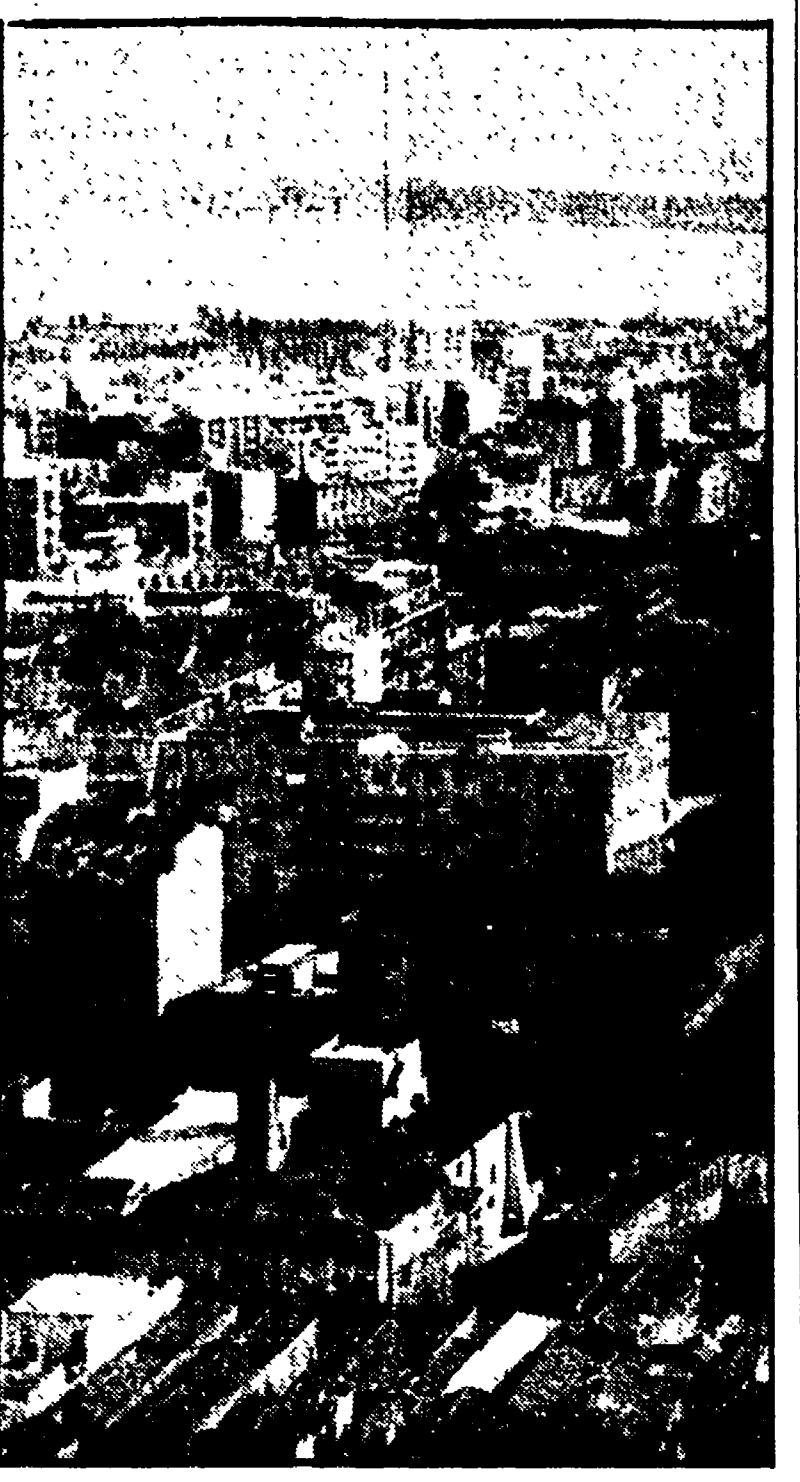
Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 15. Dopo 3 giorni di intenso e serrato dibattito, alla presenza di centinaia e centinaia di iscritti e di invitati, di rappresentanti dei sindacati e dei partiti democratici, si è chiusa domenica, nel vasto salone del palazzo dei congressi della fiera canapiana, la conferenza cittadina del PCI.

(Il presidente della giunta del Rio vuole dimettersi dopo il congresso democristiano), nella posizione non solo nostra, ma del PSI e in sostanza della stessa DC, c'è il riconoscimento dell'inefficienza dell'attuale esecutivo regionale. Anzi, vi è la consapevolezza che l'esecutivo presieduto dall'on. Del Rio ha ormai esaurito il suo compito. Ma non è possibile, ne sarebbe tollerato dall'opinione pubblica — ha ribadito Raggio — passare da questa giunta ad un'altra giunta. In sostanza le insegne della presidenza verrebbero trasferite da un uomo all'altro, alle vecchie facce verrebbe aggiunta qualche faccia nuova. Con questa giunta si chiude — è vero — una fase politica. Bisogna aprirne un'altra, avviando una svolta profonda nella vita e nella direzione della Regione.

compagno Umberto Cardia, del Comitato centrale del PCI — Cagliari può assumere un grande ruolo. Lo sviluppo produttivo del capoluogo, nessun rinnovamento sociale e culturale non sono ipotizzabili, né tantomeno praticabili senza conquistare una visione precisa delle sue attuali condizioni materiali, delle risorse disponibili e delle direttrici di intervento della programmazione. Soprattutto non si può cambiare senza acquisire la piena consapevolezza della dimensione dei problemi che la città capoluogo della Sardegna pone, per dare risposte al proprio futuro, nel suo rapporto con l'intera regione e nel suo ruolo nell'area mediterranea.

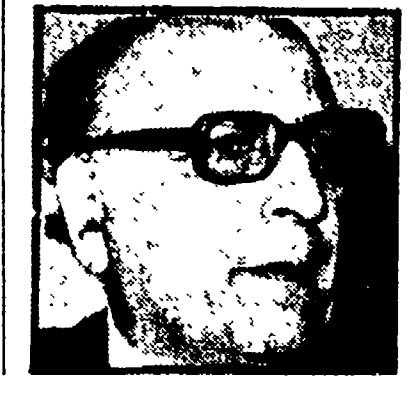
ve generali di cambiamento, di sbocchi occupativi e professionali. Per cambiare, Cagliari ha bisogno di un movimento di massa che modifichi radicalmente e potenzi le sue strutture scolastiche e culturali.



CAGLIARI — Un'immagine della speculazione: un nuovo governo della città è indispensabile per evitare che altri guasti irreparabili siano procurati al capoluogo

Nel teatro Piccinni, alle ore 17,30

Manifestazione a Bari con il compagno Valenzi



BARI, 15. Il compagno Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli sarà a Bari mercoledì 17 marzo. Il Comitato cittadino del PCI ha organizzato per quella data un incontro dibattito con il compagno Valenzi (che si terrà alle ore 17,30 nel teatro Piccinni) sul tema «si può governare in modo diverso una grande città meridionale».

La città è stata analizzata a fondo, le drammatiche condizioni degli assetti civili, la politica totalmente deficitaria dell'amministrazione comunale. Quella che governa Cagliari — è stato detto con forza — è una giunta sostanzialmente immobilistica, e quindi da superare rapidamente con il movimento per la istituzione dei consigli di quartiere, i quali devono operare nella nuova realtà comprensoriale, scaturita dalla programmazione.

Per l'approvazione delle leggi agricole

Coltivatori e braccianti di tutta la Sicilia manifestano oggi a Palermo

Un treno speciale partirà all'alba da Trapani - Carovane di pullman e di auto da molti altri centri - Imponente lavoro di mobilitazione - Giornata di lotta e corteo a Callanissetta

Dalla nostra redazione

PALERMO, 15. Un treno speciale, che partirà nelle prime ore di domani da Trapani, porterà il grosso delle delegazioni dei coltivatori e dei lavoratori agricoli a Palermo per la grande manifestazione dei coltivatori organizzata dalle associazioni professionali e cooperative e dai sindacati.

Dure critiche dell'ANFFAS al disegno di legge per gli handicappati

PALERMO, 15. Dure critiche sono state mosse dagli aderenti siciliani all'ANFFAS (una delle principali associazioni di famiglie di handicappati) al disegno di legge di iniziativa governativa recentemente presentato all'ARS.

Si allarga lo scandalo delle forniture agli ospedali siciliani

PALERMO, 15. Si allarga lo scandalo delle forniture agli ospedali siciliani. Non è l'ospedale degli infettivi di Caltanissetta a intrattenere discutibili rapporti con la ditta fornitrice «Truscello» quella che — come il nostro giornale ha denunciato — solita imporre un balzo del 100% sul prezzo delle forniture per i nosocomi.

Nel corso di una conferenza stampa introdotta da interventi del presidente nazionale dell'ANFFAS, Duilio Spada, e del prof. Vincenzo Reale, del Comitato regionale siciliano, l'organizzazione ha effettuato una denuncia pubblica degli effetti del tormentato iter che la legge ha finora avuto al Parlamento siciliano, l'organizzazione ha espresso il suo dissenso nei confronti dei criteri ispiratori del provvedimento (che in questa definitiva stesura da parte del governo non prevedono nulla circa il reinserimento scolastico degli handicappati) e il pericolo che esso non possa essere varato prima della fine della legislatura.

In primo luogo hanno osservato i relatori e numerosi interventi — la legge, che in una stesura originaria imponeva ai Comuni l'intervento nel settore, ora prevede interventi solo facoltativi. Scarsissima la copertura finanziaria (appena 500 milioni) il provvedimento non si apre, poi, alla prospettiva della pubblicazione, preferendo ad essa il rinnovo «a scatti» della prassi delle «convenzioni» con istituti privati, né a quella della complessiva riforma dell'assistenza ai disabili, vari strumenti di intervento previsti non sono inseriti nelle unità territoriali sanitarie.

La lista, a quanto sembra, è lunga ed è caratterizzata dalla significativa presenza di numerosi ospedali a gestione commissariale. Tra gli altri — secondo il documento di cui è primo firmatario il compagno on. Arnone — c'è anche una fornitura al «Piemonte» di Messina, dove si ha notizia che siano state pagate diverse centinaia di milioni per due gruppi elettrogeni che nessuno è pervenuto mai riuscito a far funzionare.

Dopo la sentenza emessa contro sindacalisti e operai dal tribunale di Cagliari

Solidarietà con i lavoratori di Villacidro

Cadute le imputazioni più gravi il pubblico ministero aveva ugualmente chiesto 91 anni di carcere - I difensori hanno già interposto appello - Comunicato della Federazione comunista che ribadisce il pieno appoggio alle lotte per l'occupazione e lo sviluppo

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 15. Si è celebrato a Cagliari nei giorni scorsi un processo contro 44 operai della Sna Viscosa, dirigenti sindacali e cittadini democratici i quali si erano impegnati, fra il febbraio del '71 e il novembre '72, in una dura vertenza contro la direzione aziendale che, per rappresaglia sindacale, aveva sospeso numerosi operai. Le imputazioni erano pesanti: invasione arbitraria, invasione a scopo di occupazione; sequestro di persona istigazione a delinquere, violenza privata, lesioni.

Rubinetti quasi a secco oggi e domani nel Lecce

LECCE, 15. Rubinetti a secco, o quasi, domani e mercoledì a Lecce e in diversi comuni del Salento. La forte riduzione dell'acqua si avrà — come informa l'acquedotto pugliese — per consentire l'effettuazione di lavori di completamento da eseguire lungo l'acquedotto del Perusillo.

Scorretta informazione

In margine alla vicenda dei 44 operai e sindacalisti trascinati dalla Sna Viscosa davanti al tribunale di Cagliari per aver partecipato alle lotte per il contratto, l'occupazione e la rinascita, bisogna rilevare lo strano comportamento dei quotidiani sardi (sic) qualche eccezione a sintonia con il clima di allarmismo, non hanno dato notizia del processo, riportando solo le richieste del Pubblico Ministero. Infine i giornali hanno dato la parte delle sentenze che, tendenzialmente, sottolineano la condanna per i reati minori, passando sotto silenzio il valore della riaffermazione di principio dei diritti dei lavoratori all'interno della fabbrica.

Deciso dalla commissione giudicatrice

Illeciti nel concorso Amtab? Esposto alla Procura di Bari. Le voci insistenti su un mercato dei posti erano state segnalate dal consigliere comunista - La magistratura faccia piena luce e accerti tutte le eventuali responsabilità.



I lavoratori della Sna di Villacidro alla testa di un corteo per l'occupazione

Dalla nostra redazione

PALERMO, 15. Per avere traffico sui gettoni di presenza per le riunioni del Consiglio d'amministrazione, otto amministratori del Banco di Sicilia — il principale istituto di credito siciliano — e una delle più grosse banche nazionali — sono stati rinviati a giudizio per peculato e interesse privato.

Per peculato e interesse privato

La decisione della sezione istruttoria della Corte d'appello è intervenuta dopo otto anni di tergiversazioni: prosciolto nel 1968 per «assenza di dolo» il giudice istruttore Fratantonio, che vagliò per primo la fondatezza di alcune denunce anonime pervenute al Palazzo di Giustizia. Gli atti sono stati depositati e tutto è stato poi per il processo.

Rinviati a giudizio presidente e consiglieri del Banco di Sicilia

La decisione è intervenuta dopo 8 anni di tergiversazioni - Gettoni di presenza di 43 mila lire. Il Banco, che ha circa ottomila dipendenti, svolge un volume di affari notevole anche grazie agli ingenti depositi di fondi comuni. La decisione che ha finora ottenuto bassissime remunerazioni per tali giacenze, mentre ha dovuto pagare fior di interessi in passato, è stata costretta a chiedere soldi in prestito alle banche regionali.

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 15. Tragica morte del segretario provinciale della CISL di Catanzaro, Salvatore Campo, 37 anni, padre di due bambini, rispettivamente di 6 e 7 anni. Il dirigente sindacale che era alla testa della CISL provinciale da poco tempo, si è tolta la vita e spiodendosi due colpi di fucile, uno al capo e l'altro all'impugnatura sinistra, si è tolto poco prima delle 7, nella sua abitazione a Catanzaro. Udite le micidiali esplosioni è accorsa la moglie che in

Si è tolto la vita con due fucilate

quel momento si trovava ancora a letto, la quale ha provveduto al ricovero in ospedale, dove però è congiunto è arrivato cadavere. Non si è riusciti finora a stabilire quali siano stati i motivi che hanno indotto il dirigente sindacale a togliersi la vita. La magistratura ha aperto un'inchiesta disponendo per prima cosa l'autopsia sul cadavere. La notizia di una così tragica morte ha suscitato commozione e cordoglio in tutti gli ambienti sindacali e politici della città.

Cordoglio per la tragica morte del segretario della CISL di Catanzaro

CATANZARO, 15. Tragica morte del segretario provinciale della CISL di Catanzaro, Salvatore Campo, 37 anni, padre di due bambini, rispettivamente di 6 e 7 anni. Il dirigente sindacale che era alla testa della CISL provinciale da poco tempo, si è tolto la vita e spiodendosi due colpi di fucile, uno al capo e l'altro all'impugnatura sinistra, si è tolto poco prima delle 7, nella sua abitazione a Catanzaro. Udite le micidiali esplosioni è accorsa la moglie che in

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 15. Tragica morte del segretario provinciale della CISL di Catanzaro, Salvatore Campo, 37 anni, padre di due bambini, rispettivamente di 6 e 7 anni. Il dirigente sindacale che era alla testa della CISL provinciale da poco tempo, si è tolto la vita e spiodendosi due colpi di fucile, uno al capo e l'altro all'impugnatura sinistra, si è tolto poco prima delle 7, nella sua abitazione a Catanzaro. Udite le micidiali esplosioni è accorsa la moglie che in

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 15. Tragica morte del segretario provinciale della CISL di Catanzaro, Salvatore Campo, 37 anni, padre di due bambini, rispettivamente di 6 e 7 anni. Il dirigente sindacale che era alla testa della CISL provinciale da poco tempo, si è tolto la vita e spiodendosi due colpi di fucile, uno al capo e l'altro all'impugnatura sinistra, si è tolto poco prima delle 7, nella sua abitazione a Catanzaro. Udite le micidiali esplosioni è accorsa la moglie che in

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 15. Tragica morte del segretario provinciale della CISL di Catanzaro, Salvatore Campo, 37 anni, padre di due bambini, rispettivamente di 6 e 7 anni. Il dirigente sindacale che era alla testa della CISL provinciale da poco tempo, si è tolto la vita e spiodendosi due colpi di fucile, uno al capo e l'altro all'impugnatura sinistra, si è tolto poco prima delle 7, nella sua abitazione a Catanzaro. Udite le micidiali esplosioni è accorsa la moglie che in